

Il linguaggio PL/SQL

Prof. Matteo Golfarelli

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Per approfondimenti:

➤ ORACLE 11g Rel. 2 – Concepts

➤ ORACLE 11g Rel. 2 – PL/SQL Language Reference

1

Ces'è PL/SQL?

- Il linguaggio procedurale per l'estensione del linguaggio SQL di proprietà di Oracle
- Lo standard SQL è esteso dai principali sistemi commerciali:
 - Da Oracle con PL/SQL (e Java)
 - Da Access con Visual Basic
 - Da SQL Server con Transact-SQL

2

Procedurale vs dichiarativo?

- ❑ Il linguaggio SQL è un linguaggio dichiarativo ottimale per inserire e reperire dati da un database ma non sufficientemente potente per codificare la logica applicativa
 - I programmi imperativi definiscono in modo esplicito un algoritmo per conseguire uno scopo
 - I programmi dichiarativi definiscono in modo esplicito soltanto lo scopo da raggiungere, lasciando che l'implementazione dell'algoritmo sia realizzata dal software di supporto. Il DBMS appunto!
- ❑ Un esempio non implementabile in SQL
 - Si vuole aumentare lo stipendio ai dipendenti che:
 - Non abbiamo avuto più di 3 aumenti negli ultimi 5 anni
 - Il cui rendimento è superiore alla mediana degli altri dipendenti dello stesso dipartimento. Il rendimento è calcolato in base a un insieme di formule matematiche da usare in alternativa in base alle caratteristiche dell'impiegato
 - Nel caso in cui l'aumento sia applicabile
 - Va aggiornato lo stipendio dell'impiegato
 - Va compilato un report
 - Va inviata una mail al direttore del dipartimento e all'impiegato

3

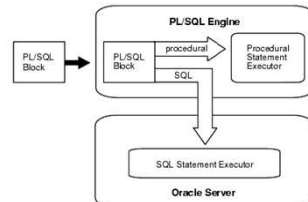
Programmazione nei DBMS

- ❑ Server-side Programming: la logica di programmazione risiede all'interno del database mediante linguaggi supportati dal DBMS. Nel caso di Oracle: PL/SQL e Java
- ❑ Client-side Programming: i comandi SQL sono embedded nelle applicazioni sviluppate con un linguaggio procedurale (es. C++, Java)
 - Utilizzo di precompiler
 - Utilizzo di API (es. JDBC, OCI)
- ❑ La programmazione server-side pone molti vantaggi rispetto a quella client-side
 - Maggiori performance: minor quantità di dati trasferiti in rete
 - Minore quantità di memoria richiesta: una sola copia della procedura è caricata nella shared memory
 - Maggiore produttività: le procedure condivise da più applicazioni non devono essere replicate
 - Sicurezza: gli accessi alla procedura e dati sono regolati dai permessi degli utenti del db e non degli utenti dell'applicazione

4

Il motore di PL/SQL

- Esegue le porzioni procedurali del codice ma invia al server oracle i comandi SQL



- Un blocco deve essere compilato prima che possa essere eseguito
 - **Controllo sintattico**
 - Struttura del comando, parole riservate e variabili
 - **Binding**
 - Controlla che gli oggetti referenziati esistano
 - **Generazione del p-code**
 - Istruzioni che il motore PL/SQL può eseguire

5

Blocchi PL/SQL

- I blocchi PL/SQL (Block)
 - Rappresentano l'unità elementare di codice PL/SQL
 - Normalmente contengono i comandi sufficienti a eseguire uno specifico compito
- Esistono due tipi di blocchi PL/SQL
 - **anonymous**
 - **Named**: Si tratta di blocchi PL/SQL precompilati che vengono memorizzati nel database
 - stored procedure
 - function
 - trigger
 - package: gruppi di procedure e funzioni assemblate assieme tipicamente per affinità funzionale

6

Struttura di un blocco PL/SQL

- ❑ Sezione di dichiarazione
 - > Per dichiarare, variabili, costanti, cursori, ecc.
 - > E' opzionale
- ❑ Sezione di esecuzione
 - > Descrive la logica dei comandi
 - > Può contenere istruzioni SQL
 - > E' obbligatoria
- ❑ Sezione di gestione delle eccezioni
 - > Viene eseguita quando si presentano degli errori
 - > E' opzionale

```
DECLARE
...
BEGIN
...
EXCEPTION
...
END;
```

Attenzione nella definizione delle procedure e funzioni la clausola DECLARE è implicita

7

Procedure

- ❑ Una procedura è un blocco di codice PL/SQL dotato di un nome che viene mantenuto all'interno del database (stored procedure)

```
CREATE OR REPLACE PROCEDURE nome_procedura
[(parametri)] IS
    Definizioni;
BEGIN
    Corpo procedura;
END;
```

- ❑ La clausola IS sostituisce la clausola DECLARE

8

Procedure



- Una procedura può essere richiamata utilizzando il comando call

```
CALL nome_procedura([parametri]);
```

- Parametri è una sequenza di

```
[IN |OUT|IN OUT] <nome parametro> <tipo parametro>[,]
```

che specifica eventuali valori passati in input

- TIPO_DATO non deve specificare lunghezza, precisione o scala.
VARCHAR2(10) non è un tipo di dato valido VARCHAR2 sì!
- Oracle deriva lunghezza, precisione o scala degli argomenti dall'ambiente da cui la procedura è chiamata.
- Di default i parametri sono utilizzati solo per il passaggio in ingresso delle informazioni (IN). Il passaggio IN OUT equivale a un passaggio di dati per riferimento in C.

9

Funzioni

- Le funzioni sono del tutto simili a procedure a meno della clausola RETURN che specifica il tipo di dato restituito

```
CREATE FUNCTION nome_funzione ... RETURN BOOLEAN IS  
    Definizioni;  
BEGIN  
    Corpo procedura;  
    RETURN Variabile;  
END;
```

10

Esempio: anonymous

```
DECLARE
  qty_on_hand NUMBER(5);
BEGIN
  SELECT quantity INTO qty_on_hand
  FROM inventory
  WHERE product = 'TENNIS RACKET' FOR UPDATE OF quantity;

  IF qty_on_hand > 0 THEN -- check quantity
    UPDATE inventory SET quantity = quantity - 1
    WHERE product = 'TENNIS RACKET';
    INSERT INTO purchase_record
    VALUES ('Tennis racket purchased', SYSDATE);
  ELSE
    INSERT INTO purchase_record
    VALUES ('Out of tennis rackets', SYSDATE);
  END IF;
  COMMIT;
END;
```

11

Esempio1: named

```
CREATE OR REPLACE PROCEDURE Esempio IS
  qty_on_hand NUMBER(5);
BEGIN
  SELECT quantity INTO qty_on_hand
  FROM inventory
  WHERE product = 'TENNIS RACKET' FOR UPDATE OF quantity;

  IF qty_on_hand > 0 THEN -- check quantity
    UPDATE inventory SET quantity = quantity - 1
    WHERE product = 'TENNIS RACKET';
    INSERT INTO purchase_record
    VALUES ('Tennis racket purchased', SYSDATE);
  ELSE
    INSERT INTO purchase_record
    VALUES ('Out of tennis rackets', SYSDATE);
  END IF;
  COMMIT;
END;
```

12

Esempio2: named

```
CREATE OR REPLACE PROCEDURE WHOIS(v_writerid VARCHAR2) IS
    v_writername VARCHAR2(50);
BEGIN
    SELECT fn || ' ' || ln INTO v_writername
    FROM writer
    WHERE writerid = v_writerid;
    DBMS_OUTPUT.PUT_LINE('Writer ' || v_writerid || ' is ' || v_writername);
EXCEPTION
    WHEN NO_DATA_FOUND THEN
        DBMS_OUTPUT.PUT_LINE('No such writer: ' || v_writerid);
END;
```

13

DBMS_OUTPUT.PUT_LINE

- ❑ Mostra l'output a video
- ❑ La procedura scrive l'output su un buffer dell'SGA da cui può essere letto mediante il comando `.get_line`
- ❑ In SQL Developer il risultato di un comando compare nella finestra Output DBMS
- ❑ DBMS_OUTPUT è un *package*
- ❑ `.PUT_LINE` è una *procedure* all'interno del package

14

Dichiarazione di una variabile PL/SQL

```
identifier [CONSTANT] datatype [NOT NULL]
[:= | DEFAULT expr];
```

- ❑ La dichiarazione deve essere effettuata nella sezione DECLARE
- ❑ Per default le variabili sono inizializzate a NULL
- ❑ Le variabili sono dichiarate e inizializzate ogni volta che si accede al blocco
- ❑ Due variabili con lo stesso nome devono essere dichiarate in blocchi diversi
- ❑ Consigli:
 - **Naming Conventions**
 - Fino a 30 caratteri, non case sensitive, cominciano con una lettera e non possono contenere spazi
 - Non definire una variabile con il nome della colonna se queste vengono usate contemporaneamente. Utilizzare per esempio un prefisso per distinguerle (es. Quantity e vQuantity)
 - **Dichiarate una variabile per riga**

15

Assegnamento di un valore a una variabile

```
variablename := expression;
```

- ❑ Viene effettuato tramite comando di assegnamento nella sezione di esecuzione

```
CREATE PROCEDURE Esempio IS
  c_tax_rate CONSTANT NUMBER(3,2) := 8.25;
  ...
BEGIN
  ...
  v_hiredate := '31-DEC-98';
  v_fullname := ln || ', ' || fn;
  ...
END;
```

- ❑ ... oppure tramite il comando SELECT INTO

```
CREATE PROCEDURE Esempio IS
  v_max_len number(7);
BEGIN
  SELECT max(length) INTO v_max_len
  FROM article;
  ...
END;
```

16

4 tipi di variabili

□ Scalar

- Possono contenere un singolo valore
- Corrispondono ai tipi di dati previsti per le tabelle Oracle più poche altre (es: Boolean)

□ Composite

- Permettono di manipolare gruppi di campi
- es: una variabile di tipo %ROWTYPE memorizza un'intera riga

□ Reference

- Contengono puntatori

□ LOB (Large Objects)

- Contengono elementi, chiamati *locators*, che specificano la posizione di oggetti di grosse dimensioni (es. immagini) che sono memorizzati separatamente

17

I principali tipi di dati scalari I

□ VARCHAR2 (lung. max.)

- Fino a 32,767 byte

□ CHAR [(lung. max.)]

- Fino a 32,767 byte

□ NUMBER [(precisione, scala)]

- precisione: 0-38
- scala: -84 to 127
- NUMBER(5,2) -> ddd.dd

□ DATE

- Da: January 1, 4712 BC A: December 31, 9999 AD

□ BOOLEAN

- TRUE o FALSE o NULL
- Non ha nessun tipo corrispondente nei tipi degli attributi

```
CREATE PROCEDURE Esempio IS
  v_job          VARCHAR2(9);
  v_total_sal    NUMBER(9,2) := 0;
  v_duedate      DATE := SYSDATE + 7;
  v_valid        BOOLEAN NOT NULL := TRUE;
  c_tax_rate     CONSTANT NUMBER(3,2) := 8.25;
BEGIN.....
```

18

Le variabili %TYPE I

- ❑ Quando si definisce una variabile PL/SQL per memorizzare il valore di una colonna è necessario assicurarsi la corrispondenza tra i due tipi di dato
 - In caso contrario si verificherà un errore PL/SQL durante l'esecuzione
- ❑ Un tipo di dato "anchored" evita questo problema
 - Se cambia la definizione della colonna, cambia anche runtime la definizione della variabile. Si realizza così l'indipendenza dei dati e si permette ai programmi di adattarsi ai cambiamenti del database
- ❑ %TYPE dichiara una variabile in base a:
 - La definizione di una colonna del database
 - Un'altra variabile definita precedentemente
- ❑ Possibili prefissi per %TYPE sono:
 - I nomi della tabella e della colonna
 - Il nome della variabile precedentemente definita

19

Le variabili %TYPE II

```
CREATE PROCEDURE Esempio IS
  v_writerid    writer.writerid%TYPE;
  v_length      article.length%TYPE;
  v_min_length  v_length%TYPE := 0;
BEGIN
  .....
```

20

Lifetime

- ❑ Indica l'intervallo durante il quale una variabile esiste in memoria e può contenere un valore
- ❑ Lo spazio in memoria è **allocato** quando la variabile viene dichiarata
- ❑ Lo spazio in memoria è **deallocato** quando il programma raggiunge il comando END del blocco in cui è stata creata

21

Scope (Visibilità)

- ❑ La regione del programma in cui referenziare una variabile
- ❑ Le variabili dichiarate in un blocco PL/SQL sono **locali** al blocco e sono considerate **globali** per tutti i sotto blocchi
- ❑ La visibilità è inibita se nel blocco viene dichiarata una variabile con lo stesso nome.
 - Un blocco può fare riferimento a variabili dichiarate nei blocchi padre
 - Un blocco NON può fare riferimento a variabili dichiarate nei blocchi figli

22

Esempio

```
DECLARE
  v_sal          NUMBER(7,2) := 60000;
  v_comm        NUMBER(7,2) := v_sal * .20;
  v_message     VARCHAR2(255) := ' eligible for commission';

BEGIN
  DECLARE
    v_sal          NUMBER(7,2) := 50000;
    v_comm        NUMBER(7,2) := 0;
    v_total_comp  NUMBER(7,2) := v_sal + v_comm;
  BEGIN
    v_message := 'CLERK not' || v_message;
  END;

  v_message := 'SALESMAN' || v_message;

END;
```

23

SELECT INTO

```
SELECT select_list
INTO   {variable_name[, variable_name]...
        | record_name}
FROM   table
WHERE  condition;
```

- ❑ E' necessario indicare ordinatamente il nome di una variabile per ogni colonna selezionata.
- ❑ L'interrogazione deve restituire una e una sola tupla
 - > In caso contrario si genererà un errore
 - > PL/SQL gestisce questi due errori generando due exception predefinite, che possono quindi essere trattate nella sezione EXCEPTION
 - NO_DATA_FOUND
 - TOO_MANY_ROWS

24

Esempio SELECT INTO

```
CREATE PROCEDURE Esempio(v_writerid writer.writerid%TYPE) IS
  v_lastname varchar2(90);
  v_amount   number(9,2);
BEGIN
  SELECT ln, amount
  INTO   v_lastname, v_amount
  FROM   writer
  WHERE  writerid = v_writerid;
  DBMS_OUTPUT.PUT_LINE('Writer: ' || v_lastname || ' earns
  $' || v_amount);
END;
```

25

SQL statico in PL/SQL

- ❑ Con il termine *SQL statico* si identificano i comandi SQL direttamente inclusi nel codice PL/SQL e sottoposti al processo di compilazione
- ❑ In SQL statico:
 - DDL non è supportato
 - CREATE TABLE, CREATE INDEX, ALTER TABLE, DROP VIEW
 - DCL non è supportato
 - GRANT, REVOKE, CREATE USER, DROP ROLE, ALTER USER
 - DML è supportato
 - INSERT, UPDATE, DELETE
 - TCL è supportato
 - COMMIT, ROLLBACK, SAVEPOINTC

26

Esempio

```
DECLARE
  v_sal_increase  emp.sal%TYPE := 2000;
BEGIN
  UPDATE emp
  SET   sal = sal + v_sal_increase
  WHERE job = 'ANALYST';
  COMMIT;
END;
```

```
CREATE OR REPLACE PROCEDURE Esempio IS
  v_deptno  emp.deptno%TYPE := 10;
BEGIN
  DELETE FROM emp
  WHERE   deptno = v_deptno;

  COMMIT;
END;
```

27

SQL Dinamico

- ❑ La creazione dinamica di comandi SQL all'interno di un blocco di codice PL/SQL può essere utile quando:
 - Il comando SQL non è noto a compile time
 - Il comando SQL non è supportato come SQL statico
 - GRANT, REVOKE, CREATE USER, DROP ROLE, ALTER USER
- ❑ Dove non necessario l'SQL statico è preferibile perché la compilazione verifica la correttezza sintattica del comando, e degli oggetti che esso referencia
- ❑ Esistono più metodi per costruire un comando di SQL dinamico:
 - EXECUTE IMMEDIATE
 - OPEN FOR, FETCH, CLOSE
 - DBMS_SQL Package

28

EXECUTE IMMEDIATE

```
EXECUTE IMMEDIATE [dynamic SQL string statement without terminator]
[INTO {define_variable [, define_variable] ... | record}]
[USING [IN|OUT|IN OUT] bind_argument [, [IN|OUT|IN OUT] bind_arguments] ]
```

- ❑ Il comando può non richiede parametri di input/output
 - In questo caso INTO e USING non sono necessari
- ❑ La *stringa SQL* non deve terminare con ;
- ❑ Se il comando è un SELECT che restituisce una sola tupla si può utilizzare
 - INTO per specificare le variabili di output
 - USING per specificare le variabili di input e output
- ❑ La stringa SQL può contenere placeholder per argomenti di binding, ma tali argomenti non possono essere utilizzati per passare i nomi degli oggetti dello schema (tabelle o colonne). Si possono passare interi, date e stringhe ma non booleani o valori nulli
- ❑ Negli altri casi è necessario comporre la stringa SQL

29

Esempio EXECUTE IMMEDIATE

```
create or replace function get_row_cnts( p_tname in varchar2 )
return number is
  l_cnt number;
begin
  execute immediate 'select count(*) from ' || p_tname into l_cnt;
  return l_cnt;
end;
```

```
CREATE OR REPLACE FUNCTION get_num_of_employees (p_loc VARCHAR2,
p_job VARCHAR2) RETURN NUMBER IS
v_query_str VARCHAR2(1000);
v_num_of_employees NUMBER;
BEGIN
v_query_str := 'SELECT COUNT(*) FROM emp_' || p_loc || ' WHERE job
= :bind_job';
EXECUTE IMMEDIATE v_query_str INTO v_num_of_employees USING p_job;
RETURN v_num_of_employees;
END;
```

30



DEBUGGING

- ❑ All'atto della creazione il motore di PL/SQL indica se una procedura o funzione è stata creata correttamente o con errori
- ❑ Dal log del compilatore è possibile elencare i singoli errori

31



Esercizi in aula

- EX1: Scrivere una procedura che scriva in output la stringa ESAME DI SISTEMI INFORMATIVI come concatenazione di 4 variabili
- EX2: Scrivere una procedura/funzione che, dato il codice fiscale di un fornitore restituisca il suo nome

32

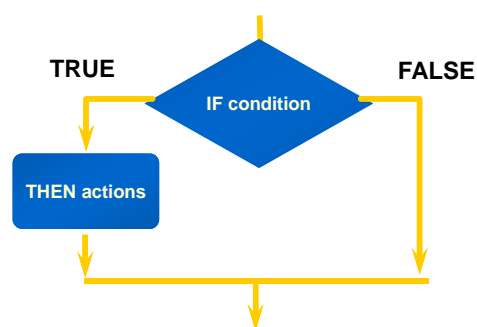
Controllo del flusso di elaborazione

- Per cambiare il flusso di esecuzione all'interno di un blocco di codice sono disponibili i seguenti comandi
 - IF-THEN
 - Seleziona se eseguire o non un comando
 - IF-THEN-ELSE
 - Seleziona quale di due comandi debbano essere eseguiti in mutua esclusione
 - IF-THEN-ELSIF
 - Seleziona quale di più comandi debbano essere eseguiti in mutua esclusione
- Attenzione:
 - **ELSIF** è una parola
 - **END IF** sono due parole

33

IF-THEN

- Se la condizione è TRUE, allora viene eseguito il ramo THEN
- Se la condizione è FALSE o NULL, allora il ramo THEN non viene eseguito
- In entrambi i casi il flusso viene ripreso al primo comando che segue END IF



```
IF condition THEN  
statement(s);  
END IF;
```

34

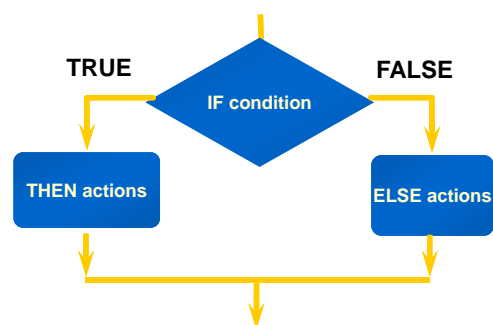
Esempio

```
...  
IF sales > quota THEN  
  bonus:=compute_bonus(empid);  
  UPDATE payroll  
    SET pay = pay + bonus  
    WHERE empno = emp_id;  
END IF;  
...
```

35

IF-THEN-ELSE

- ❑ Se la condizione è TRUE, allora viene eseguito il ramo THEN
- ❑ Se la condizione è FALSE o NULL, allora viene eseguito il ramo ELSE
- ❑ In entrambi i casi il flusso viene ripreso al primo comando che segue END IF



```
IF condition THEN  
  statement(s);  
ELSE  
  statement(s);  
END IF;
```

36

Esempio

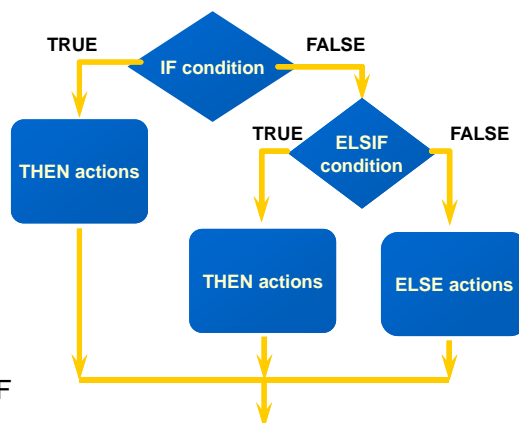
```
CREATE OR REPLACE PROCEDURE Esempio IS
  qty_on_hand NUMBER(5);
BEGIN
  SELECT quantity INTO qty_on_hand
  FROM inventory
  WHERE product = 'TENNIS RACKET' FOR UPDATE OF
  quantity;

  IF qty_on_hand > 0 THEN -- check quantity
    UPDATE inventory SET quantity = quantity - 1
    WHERE product = 'TENNIS RACKET';
    INSERT INTO purchase_record
    VALUES ('Tennis racket purchased', SYSDATE);
  ELSE
    INSERT INTO purchase_record
    VALUES ('Out of tennis rackets', SYSDATE);
  END IF;
  COMMIT;
END;
```

37

IF-THEN-ELSIF

- ❑ Simile a un comando SWITCH
- ❑ Quando è possibile si usi ELSIF invece che un insieme di IF in cascata
- ❑ Il codice risultante sarà più leggibile
- ❑ Le condizioni devono essere mutualmente esclusive
- ❑ Dopo l'esecuzione il flusso viene ripreso al primo comando che segue END IF



38

IF-THEN-ELSIF Esempio

```
CREATE OR REPLACE PROCEDURE Esempio IS
  v_title      article.title%TYPE;
  v_length     article.length%TYPE;
  v_descr      VARCHAR2(6);
BEGIN
  SELECT title, length INTO v_title, v_length
  FROM article
  WHERE articlenum = &sv_articlenum;
  IF v_length <=1500 THEN
    v_descr := 'Brief';
  ELSIF v_length BETWEEN 1501 and 2500 THEN
    v_descr := 'Short';
  ELSIF v_length BETWEEN 2501 and 4000 THEN
    v_descr := 'Medium';
  ELSE
    v_descr := 'Long';
  END IF;
  DBMS_OUTPUT.PUT_LINE('Article ' || v_title || ' is ' || v_descr);
END;
```

39

Condizioni complesse

- ❑ I valori null sono gestiti tramite l'operatore IS NULL
 - es: `IF v_gender IS NULL THEN`
- ❑ Qualsiasi espressione aritmetica che comprenda un NULL comporta il risultato NULL
- ❑ Nella concatenazione di più variabili la presenza di un NULL viene trattata come una stringa vuota
- ❑ Condizioni complesse vengono create utilizzando gli operatori logici NOT, AND, and OR
 - es: `IF v_length > 500 AND v_type = 'BUS' THEN ...`
 - es: `IF v_length > 500 OR v_type = 'BUS' THEN ...`
 - es: `IF v_length > 500 OR v_type = 'BUS' AND v_type = 'LAW' THEN ...`
 - La precedenza tra gli operatori è così fissata: NOT, AND, OR

40

Logica a tre valori

- Le istruzioni di controllo del flusso gestiscono anche predicati in cui sono coinvolte variabili con valori NULL.

AND	TRUE	FALSE	NULL	OR	TRUE	FALSE	NULL	NOT	
TRUE	TRUE	FALSE	NULL	TRUE	TRUE	TRUE	TRUE	TRUE	FALSE
FALSE	FALSE	FALSE	FALSE	FALSE	TRUE	FALSE	NULL	FALSE	TRUE
NULL	NULL	FALSE	NULL	NULL	TRUE	NULL	NULL	NULL	NULL

- Si può verificare esplicitamente se una variabile ha valore NULL mediante gli operatori IS [NOT] NULL

41

Esercizi in aula

- EX3: Scrivere una procedura che calcoli il valore totale degli ordini e indichi in output se tale valore è superiore o inferiore a 1000
- EX4: modificare il codice di EX3 in modo da ottenere il seguente output:
 1. Se totale < 100 'Risultato scarso'
 2. Se 100 < totale < 1000 'Risultato in media'
 3. Se 1000 < totale 'Risultato buono'

42

Il concetto di eccezione I

- ❑ Cosa è una exception?
 - Un identificatore PL/SQL che viene valorizzato durante l'esecuzione di un blocco
 - L'esecuzione viene trasferita al corrispondente gestore dell'eccezione nella sezione exception del blocco
- ❑ Come avviene la valorizzazione?
 - Automaticamente (implicitamente) quando si verifica un errore runtime
 - Esplicitamente se nel codice è presente l'istruzione RAISE
- ❑ Come vengono gestite?
 - Includendo una routine corrispondente nella sezione exception
- ❑ Cosa avviene in caso contrario?
 - Il blocco PL/SQL termina con un errore
 - L'eccezione è propagata all'applicazione chiamante
 - SQL*Plus mostra il corrispondente messaggio di errore

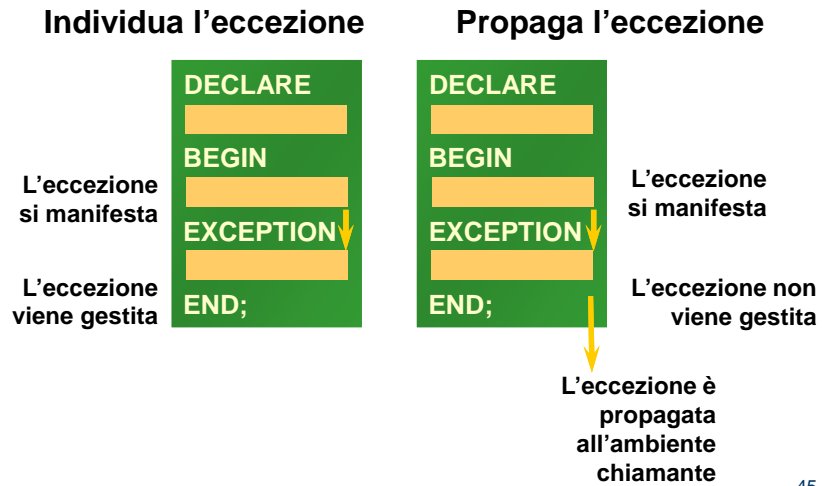
43

Il concetto di eccezione II

- ❑ Possono essere definiti molti tipi di eccezioni ognuno associato a un proprio insieme di comandi
 - Ogni gestore è identificato da una clausola WHEN, che specifica una o più eccezioni, seguita da un insieme di comandi
- ❑ Si può verificare una sola eccezione per volta
- ❑ Il gestore **OTHERS**
 - Controlla ogni eccezione non trattata esplicitamente
 - Deve essere l'ultima eccezione nella lista
- ❑ Le eccezioni possono essere:
 - **Internally defined**: vengono attivate dal sistema automaticamente e sono associate a un codice di errore
 - **Predefined**: vengono attivate dal sistema automaticamente e sono associate a un codice di errore e a un nome
 - **User-defined**: sono definite e attivate da un utente tramite il comando RAISE

44

Gestione delle eccezioni



45

Gestione delle eccezioni

```
EXCEPTION
WHEN exception1 [OR exception2 . . .] THEN
    statement1;
    statement2;
    . . .
[WHEN exception3 [OR exception4 . . .] THEN
    statement1;
    statement2;
    . . .]
[WHEN OTHERS THEN
    statement1;
    statement2;
    . . .]
```

46

Eccezioni predefinite

I

- PL/SQL predefinisce alcune eccezioni comuni
- Esempi:
 - **NO_DATA_FOUND** (ORA-01403)
 - Una SELECT INTO ha restituito 0 righe
 - **TOO_MANY_ROWS** (ORA-01422)
 - Una SELECT INTO ha restituito più di una riga
 - **VALUE_ERROR** (ORA-06502)
 - Si è verificato un errore aritmetico, numerico, di conversione o su un vincolo
 - es: si è tentato di assegnare il valore NULL a una variabile definita NOT NULL, oppure si è tentato di assegnare 9876 a una variabile definita NUMBER(2)
 - **ZERO_DIVIDE** (ORA-01476)
 - **DUP_VAL_ON_INDEX** (ORA-00001)

47

Eccezioni predefinite

II

```
BEGIN
...
EXCEPTION
  WHEN NO_DATA_FOUND THEN
    statement1;
    statement2;
  WHEN TOO_MANY_ROWS THEN
    statement1;
    statement2;
  WHEN OTHERS THEN
    statement1;
    statement2;
END;
```

48

NO_DATA_FOUND

```
CREATE OR REPLACE PROCEDURE Esempio(v_writerid varchar2) IS
  v_writername VARCHAR2(50);
BEGIN
  SELECT fn || ' ' || ln INTO v_writername
    FROM writer
   WHERE writerid = v_writerid;

  DBMS_OUTPUT.PUT_LINE('Writer ' || v_writerid || ' is '
    || v_writername);
EXCEPTION
  WHEN NO_DATA_FOUND THEN
    DBMS_OUTPUT.PUT_LINE('No such writer: ' ||
      v_writerid);
END;
```

49

NO_DATA_FOUND

- ❑ Le funzioni di aggregazione SQL (es. AVG, SUM) restituiscono sempre un valore o NULL
- ❑ Un comando SELECT INTO che nella select list include solo funzioni di aggregazione non attiva mai l'eccezione NO_DATA_FOUND.
- ❑ Ovviamente ciò non è vero se il comando SELECT INTO prevede anche un raggruppamento

50

Esercizi in aula

- EX5: Scrivere una procedura che calcoli il valore totale degli ordini effettuati in una certa data. Nel caso in cui non sia presente nessun ordine viene visualizzato il messaggio "Nessun ordine presente per la data: -----"
- EX6: Scrivere una procedura che permetta di visualizzare il nome del cliente relativo a una data fattura. Nel caso la fattura non sia presente visualizzare tramite il comando RAISE "La fattura --- non è stata registrata"

51

Cicli

- PL/SQL mette a disposizione 4 istruzioni per il controllo dei cicli:
 - › Cicli semplici
 - › Ciclo WHILE
 - › Cicli FOR numerici
 - › Cicli FOR per cursori

52

Cicli semplici (Pre-Test)

- La condizione di uscita viene controllata prima dell'esecuzione di uno qualsiasi dei comand
 - Se la condizione è verificata fin dall'inizio nessun comando verrà eseguito
 - Il solo comando EXIT determina l'uscita incondizionata dal ciclo più interno

```
CREATE OR REPLACE PROCEDURE Esempio(p_end_at NUMBER) IS
    v_counter    NUMBER(2) := 1;
BEGIN
    LOOP
        EXIT WHEN v_counter > p_end_at;
        DBMS_OUTPUT.PUT_LINE(v_counter);
        v_counter := v_counter + 1;
    END LOOP;
END;
```

53

Cicli semplici (Post-Test)

- La condizione di uscita viene controllata dopo la prima esecuzione dei comandi
 - I comandi vengono eseguiti almeno una volta

```
CREATE OR REPLACE PROCEDURE Esempio(p_end_at NUMBER) IS
    v_counter    NUMBER(2) :=1;
BEGIN
    LOOP
        DBMS_OUTPUT.PUT_LINE(v_counter);
        v_counter := v_counter + 1;
        EXIT WHEN v_counter > p_end_at;
    END LOOP;
END;
```

54

Cicli WHILE

- ❑ Ripete una sequenza di comandi finché la condizione è TRUE
 - La condizione viene verificata prima di eseguire i comandi
 - Ciclo pre-test
 - Il ciclo termina quando la condizione diviene FALSE o NULL
- ❑ Può essere utilizzato il comando EXIT per terminare in maniera anticipata il ciclo

```
WHILE condition
LOOP
    statement1;
    statement2;
    . . .
END LOOP;
```

```
WHILE condition1
LOOP
    statement1;
    statement2;
    EXIT WHEN condition2;
    . . .
END LOOP;
```

55

Esempio

```
CREATE PROCEDURE Esempio(p_end_at NUMBER) IS
v_counter      NUMBER(2) := 1;
BEGIN
    WHILE v_counter <= p_end_at
    LOOP
        DBMS_OUTPUT.PUT_LINE(v_counter);
        v_counter := v_counter + 1;
    END LOOP;
END;
```

56

Cicli FOR numerici

- Un contatore implicito viene incrementato automaticamente ad ogni ciclo
 - L'incremento è sempre di 1
- Il ciclo continua finché il contatore è \leq all'upper bound.
- Se il lower bound ha un valore superiore all'upper bound i comandi non vengono eseguiti

```
FOR counter IN [REVERSE] lower..upper
LOOP
  statement1;
  statement2;
  . . .
END LOOP;
```

- *lower* e *upper bound* possono essere numeri, variabili, o espressioni che possano essere sempre valutati come interi
- Il *counter* è definito e può essere referenziato solo all'interno del ciclo
- Può essere utilizzato il comando EXIT per terminare in maniera anticipata il ciclo

57

Esempio

```
CREATE PROCEDURE Esempio(p_end_at NUMBER) IS
BEGIN
  FOR v_count IN 1..p_end_at
  LOOP
    DBMS_OUTPUT.PUT_LINE(v_count);
  END LOOP;
END;
```

58

Cicli Nested e Label

- ❑ I cicli FOR, WHILE, e simple possono essere innestati
- ❑ E' possibile associare a un loop una label per semplificare la lettura del codice. La label potrà essere infatti inclusa dopo il comando END LOOP
- ❑ Per dichiarare una label vengono utilizzati i delimitatori (<<label>>)

59

Cicli Nested e Label

```
CREATE PROCEDURE Esempio IS
  v_outercounter    NUMBER(2) := 1;
  v_product         NUMBER(4);

BEGIN
  <<Outer_loop>>
  WHILE v_outercounter <= 3
  LOOP
    <<Inner_loop>>
    FOR v_innercounter IN 1.. 5
    LOOP
      v_product := v_outercounter* v_innercounter;
      DBMS_OUTPUT.PUT_LINE(v_outercounter || ' x ' ||
        v_innercounter || ' = ' || v_product);
    END LOOP Inner_loop;

    DBMS_OUTPUT.PUT_LINE('-----');
    v_outercounter := v_outercounter + 1;
  END LOOP Outer_loop;
END;
```

60

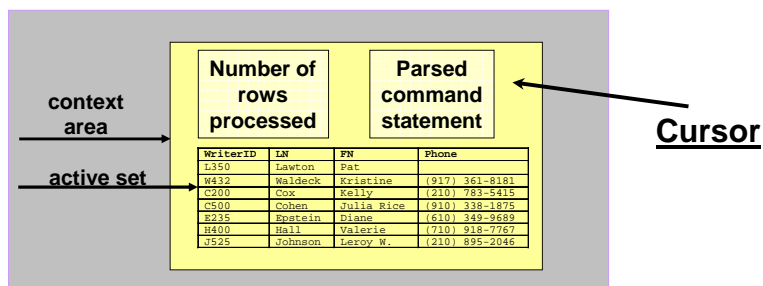
Esercizi in aula

- EX7: Calcolare il valore totale delle fatture con codice da 1 a 5 se una fattura non è presente visualizzare un messaggio di errore tramite RAISE

61

Il concetto di cursore

- Ogniqualvolta si sottoponga al sistema un comando SQL, Oracle alloca un'area di memoria in cui il comando viene analizzato ed eseguito. Tale area è detta *context area*.
- Un *cursore* è un puntatore alla locazione di memoria di una context area
- Ogni comando SQL eseguito da Oracle ha associato un proprio cursore



62

Due tipi di Cursori

- ❑ Cursori Impliciti
 - Il server Oracle apre implicitamente un cursore durante l'esecuzione di un comando DML o di ogni query PL/SQL SELECT INTO
 - Il cursore è gestito automaticamente
 - Non si può utilizzare OPEN, FETCH, CLOSE per controllarlo
 - PL/SQL fa riferimento al più recente cursore implicito come **cursore SQL**
- ❑ Cursori Espliciti
 - Sono dichiarati e maneggiati direttamente dal codice
 - Sono utilizzati per processare le singole righe restituite da un comando SQL multiple-row
 - Puntano alla riga corrente nell' *active set*

63

Attributi dei cursori impliciti I

- ❑ E' possibile utilizzare gli attributi del cursore sql per verificare il risultato di un comando SQL

SQL%ROWCOUNT	Numero di righe coinvolte dal più recente comando SQL
SQL%FOUND	Attributo Booleano che è TRUE se l'ultimo comando SQL ha restituito almeno una riga
SQL%NOTFOUND	Attributo Booleano che è TRUE se l'ultimo comando SQL non ha restituito nemmeno una riga
SQL%ISOPEN	E' sempre FALSE poiché PL/SQL chiude i cursori impliciti immediatamente dopo l'esecuzione

64

Attributi dei cursori impliciti II

- Dai a ogni scrittore freelance un aumento del 25% e mostra il numero di righe modificate.

```
CREATE PROCEDURE Esempio IS
-- nessun cursore è dichiarato esplicitamente
BEGIN
    UPDATE writer
        SET amount = amount * 1.25
        WHERE freelancer = 'Y';
    DBMS_OUTPUT.PUT_LINE(SQL%ROWCOUNT || ' rows changed. ');
    COMMIT;
END;
```

```
SQL> /
6 rows changed.

PL/SQL procedure successfully completed.
```

65

Record PL/SQL

- Un *record* PL/SQL è un gruppo di attributi correlati memorizzati in una tabella, ognuno col proprio nome e tipo
- Un record PL/SQL è quindi un tipo composto in cui i singoli campi sono trattati come un'unità logica
- Sono convenienti per gestire le righe dell' *active set*, poiché permettono di eseguire il *FETCH* di un'intera riga.
 - I valori della riga vengono caricati nei campi corrispondenti
- I campi senza un valore iniziale sono inizializzati a *NULL*.

66

%ROWTYPE

- ❑ Dichiarare una variabile di tipo *record* basandosi su un insieme di campi appartenenti a una tabella, vista o cursore.
- ❑ I campi nel record assumono il nome e il tipo di quelli nella tabella, vista o cursore.
- ❑ Ci si riferisce a un membro di un campo utilizzando la sintassi
 - `recordvariable_name.fieldname`
- ❑ Il tipo e il numero delle colonne nel database può cambiare.
- ❑ E' necessario anteporre a %ROWTYPE il nome della tabella, vista o cursore a cui il record è associato.

67

Creazione di record utilizzando %ROWTYPE

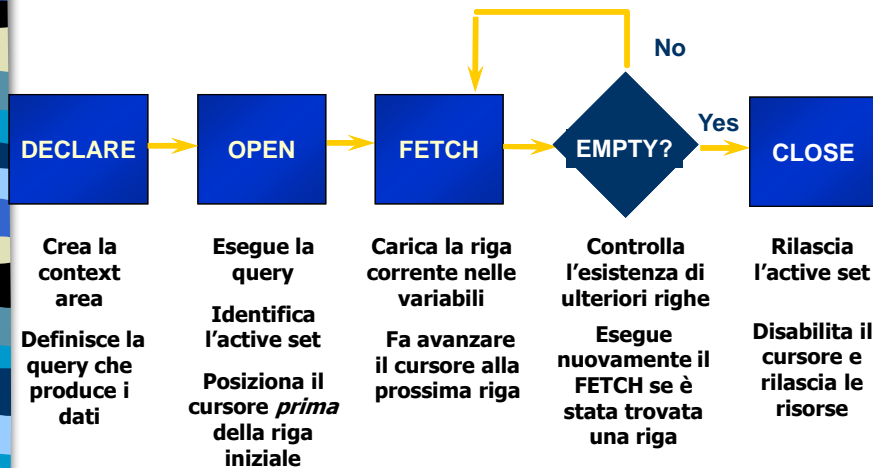
- ❑ Per dichiarare una variabile di tipo record al fine di memorizzare le informazioni presenti nella tabella ARTICLE

```
DECLARE
  vr_article article%ROWTYPE;
  . . .
```

	vr_article
vr_article.articlenum	
vr_article.title	
vr_article.type	
vr_article.issue	
vr_article.length	
vr_article.writerid	

68

Controllo di un cursore esplicito



69

Attributi dei Cursori espliciti

- Permettono di ottenere informazioni sui cursori espliciti

Attributo	Tipo	Descrizione
%ISOPEN	Boolean	Restituisce TRUE se il cursore è open
%NOTFOUND	Boolean	Restituisce TRUE se il FETCH più recente non ha restituito righe
%FOUND	Boolean	Restituisce TRUE se il FETCH più recente ha restituito righe.
%ROWCOUNT	Number	Restituisce il numero totale di righe restituite (ossia fetched)

70

Dichiarazione di un cursore esplicito

```
CURSOR cursor_name IS  
    select_statement;
```

- *select_statement* è un qualsiasi comando SELECT
 - Può includere join, operatori di set e subquery
 - Se è necessario processare le righe in una determinata sequenza si può utilizzare la clausola *ORDER BY* nella query.
- E' possibile fare riferimento a variabili all'interno della query, ma queste devono essere definite anticipatamente.

71

Esempio

```
CREATE PROCEDURE Esempio IS  
    CURSOR writer_cursor IS  
        SELECT ln, phone, amount  
        FROM writer;  
  
    v_length NUMBER(4,0) := 1500;  
  
    CURSOR article_cursor IS  
        SELECT *  
        FROM article  
        WHERE length < v_length;  
    . . .
```

72

Apertura di un cursore

```
OPEN cursor_name;
```

- ❑ Esegue l'interrogazione e identifica l'active set.
- ❑ Posiziona il puntatore *prima* della prima riga nell'active set.
 - Le righe non vengono caricate nelle variabili fino all'esecuzione del comando FETCH
- ❑ Non si verifica alcuna eccezione se la query non restituisce valori.

73

Leggere i dati dal cursore

```
FETCH cursor_name INTO [variable1, variable2, ...]  
                        / record_name;
```

- ❑ I dati possono essere inseriti in un record o in un insieme di variabili
- ❑ Dopo un FETCH, il cursore avanza alla prossima riga dell'active set
- ❑ Dopo ogni FETCH è necessario verificare se il cursore contiene delle righe
 - Se un cursore non acquisisce valori l'active set è stato completamente elaborato
 - Non vengono create delle eccezioni
 - Le variabili/record mantengono i valori precedenti

74

Caricamento dei dati dei cursori in variabili PL/SQL

```
CREATE PROCEDURE Esempio IS
  CURSOR writer_cursor IS
    SELECT ln, phone
    FROM   writer
    ORDER BY ln;
  v_ln    writer.ln%TYPE;
  v_phone writer.phone%TYPE;

BEGIN
  OPEN writer_cursor;
  LOOP
    FETCH writer_cursor INTO v_ln, v_phone;
    EXIT WHEN writer_cursor%NOTFOUND;
    DBMS_OUTPUT.PUT_LINE(RPAD(v_ln,40) || v_phone);
  END LOOP;
  CLOSE writer_cursor;
END;
```

75

Caricamento dei dati dei cursori in record PL/SQL

```
CREATE PROCEDURE Esempio IS
  CURSOR writer_cursor IS
    SELECT ln, phone
    FROM   writer
    ORDER BY ln;
  vr_writer writer_cursor%ROWTYPE;
BEGIN
  OPEN writer_cursor;
  LOOP
    FETCH writer_cursor INTO vr_writer;
    EXIT WHEN writer_cursor%NOTFOUND;
    DBMS_OUTPUT.PUT_LINE(RPAD(vr_writer.ln,40) ||
                        vr_writer.phone);
  END LOOP;
  CLOSE writer_cursor;
END;
```

76

Chiusura di un Cursor

```
CLOSE cursor_name;
```

- ❑ Chiude il cursore dopo aver completato l'elaborazione.
- ❑ Disabilita il cursore rendendo indefinito l'active set.
- ❑ Non è possibile eseguire FETCH su un cursore chiuso.
 - Provocherebbe una eccezione di tipo `INVALID_CURSOR`
 - La riapertura del cursore provocherà la riesecuzione dell'interrogazione

77

Cicli FOR e cursori

```
FOR record_name IN cursor_name LOOP  
  statement1;  
  statement2;  
  . . .  
END LOOP;
```

- ❑ Semplifica l'utilizzo di cursori espliciti
 - Il cursore è aperto e ne viene recuperata una riga per ogni iterazione; il cursore è chiuso automaticamente dopo l'elaborazione dell'ultima riga.
 - Il record PL/SQL che conterrà i dati viene definito automaticamente
 - Le operazioni di OPEN, FETCH, e CLOSE avvengono automaticamente

78

ESEMPIO

- ❑ Recupera nome e cognome di ogni scrittore

```
CREATE PROCEDURE Esempio IS
  CURSOR writer_cursor IS
    SELECT ln, phone
    FROM   writer
    ORDER BY ln;
BEGIN
  FOR vr_writer IN writer_cursor LOOP -- implicit open/fetch
    DBMS_OUTPUT.PUT_LINE(RPAD(vr_writer.ln,40) ||
                          vr_writer.phone);
  END LOOP; -- Chiusura implicita
END;
```

- ❑ Si noti la riduzione nel numero dei comandi
 - Nessuna dichiarazione per `vr_writer`
 - Esecuzione automatica di OPEN, FETCH e CLOSE

79

Cursori con Parametri

```
CURSOR cursor_name
  [(parameter_name datatype, ...)]
IS
  select_statement;
```

- ❑ I parametri permettono di passare al cursore dei valori utilizzati nella query che carica i dati durante l'apertura.
- ❑ Un cursore può essere aperto più volte nello stesso blocco producendo active set diversi
- ❑ Non possono essere utilizzati assieme a un ciclo FOR poiché i parametri devono essere specificati durante l'operazione esplicita di OPEN

80

Cursori con Parametri

```
CREATE PROCEDURE Esempio IS
  CURSOR writer_cursor (p_flstatus IN writer.freelancer%TYPE) IS
    SELECT      ln, phone
    FROM        writer
    WHERE       freelancer = p_flstatus;
  vr_writer    writer_cursor%ROWTYPE;

BEGIN
  OPEN writer_cursor('Y');
  LOOP
    FETCH writer_cursor INTO vr_writer;
    EXIT WHEN writer_cursor%NOTFOUND;
    DBMS_OUTPUT.PUT_LINE(RPAD(vr_writer.ln,40) ||
                          vr_writer.phone);
  END LOOP;
  CLOSE writer_cursor;
END;
```

81

Esercizi in aula

- EX8: Creare un cursore che restituisca separatamente l'importo di tutte le fatture
- EX9: Creare un cursore che restituisca separatamente la somma degli importi delle fatture di importo minore e maggiore di mille.

82

FOR UPDATE

```
SELECT ...  
FROM ...  
FOR UPDATE [OF column_reference][NOWAIT];
```

- ❑ Applica un lock alle righe selezionate dal cursore in modo che sia possibile modificare o cancellare i valori all'interno del codice
- ❑ Il lock è applicato al momento dell'apertura del cursore non durante la fase di fetch
- ❑ Il lock è rilasciato al momento del COMMIT o ROLLBACK da eseguire al termine del ciclo
 - L'esecuzione di COMMIT o ROLLBACK per ogni riga provoca errore (ORA-01002)
- ❑ Se il cursore applica una selezione su più tabelle tramite FOR UPDATE è possibile limitare il lock a una sola tabella. Il lock è applicato solo alle righe delle tabelle di cui è citato un campo nella clausola FOR UPDATE.
- ❑ La clausola FOR UPDATE è l'ultima di ogni query di SELECT.

83

FOR UPDATE

```
SELECT ...  
FROM ...  
FOR UPDATE [OF column_reference][NOWAIT];
```

- ❑ NOWAIT indica al server di non attendere se sulle tabelle è attivo un lock di un'altra sessione.
 - Si verifica una exception
 - Il controllo è restituito al programma che può eseguire altre operazioni prima di tentare di riacquisire il lock

84

FOR UPDATE Esempio

```
CREATE PROCEDURE Esempio IS
  CURSOR c_stud_zip IS
    SELECT s.student_id, z.city
    FROM student s, zipcode z
    WHERE z.city = 'Brooklyn'
    AND s.zip = z.zip
    FOR UPDATE OF phone;
BEGIN
  FOR r_stud_zip IN c_stud_zip
  LOOP
    UPDATE student
      SET phone = '333' || substr(phone,4)
      WHERE student_id = r_stud_zip.student_id;
    END LOOP;
  COMMIT;
END;
```

Cosa viene bloccato?
Quando?

Il COMMIT è eseguito alla fine

85

WHERE CURRENT OF

WHERE CURRENT OF *cursor* ;

- ❑ Referenzia la riga corrente di un cursore esplicito.
- ❑ Permette di eseguire UPDATE o DELETE della riga corrente utilizzando una clausola WHERE semplificata.
 - Non richiede di creare la condizione che specifichi a quale riga applicare l'operazione poiché questa viene applicata alla riga corrente.
- ❑ E' necessario utilizzare FOR UPDATE nella definizione del cursore in modo da applicare un lock sulla tabella
 - In caso contrario si verificherà un errore

86

WHERE CURRENT OF

```
CREATE PROCEDURE Esempio IS
  CURSOR c_stud_zip IS
    SELECT s.student_id, z.city
    FROM student s, zipcode z
    WHERE z.city = 'Brooklyn'
    AND s.zip = z.zip
    FOR UPDATE OF phone;
BEGIN
  FOR r_stud_zip IN c_stud_zip
  LOOP
    UPDATE student
      SET phone = '718' || substr(phone,4)
      WHERE CURRENT OF c_stud_zip;
    END LOOP;
  COMMIT;
END;
```

87

Esercizi in aula

- EX10: Alzare del 10% il prezzo di tutti i prodotti forniti dal fornitore 'xxx'

88

Procedurale vs Dichiarativo

- La modalità di calcolo da preferire è quella che massimizza le prestazioni (purchè non complichino eccessivamente il codice)
- La principale regola di massima prevede che sia demandata all'ottimizzatore la modalità di accesso ai dati
 - E' meglio far eseguire al sistema una query complessa piuttosto che molte query semplici
 - Una valutazione più approfondita richiede di conoscere le modalità di accesso e di ottimizzazione utilizzate dal DBMS... E' anche per questo motivo che le studieremo

89

Procedurale vs Dichiarativo

- Un esempio: restituire in output separatamente l'importo di tutte le fatture con codice compreso tra 1 e 5

```
CURSOR cursore_importi IS
  SELECT D_NUMF, sum(D_QTA*D_PREZZO) as IMPORTO
  FROM   dettaglio
        WHERE D_NUMF BETWEEN 1 AND 5
        GROUP BY D_NUMF;
...
LOOP
  FETCH cursore_importi into vr_importi;
  EXIT WHEN cursore_importi%NOTFOUND;
  DBMS_OUTPUT.PUT_LINE('La fattura: ' || vr_importi.D_NUMF
    || ' e'' di importo: ' || vr_importi.IMPORTO);
END LOOP;
```

90

Procedurale vs Dichiarativo

- Un esempio: restituire in output separatamente l'importo di tutte le fatture con codice compreso tra 1 e 5

```
...
FOR counter IN 1.. 5 LOOP
    SELECT sum(D_QTA*D_PREZZO) as IMPORTO INTO v_importo
    FROM dettaglio
    WHERE D_NUMF = counter
    GROUP BY D_NUMF;
    DBMS_OUTPUT.PUT_LINE('La fattura: ' || counter
        || ' e'' di importo: ' || v_importo);
END LOOP;
```

- **Meno efficiente scandisce il database 5 volte (in assenza di indici)**

91

Procedurale vs Dichiarativo

- Un esempio: restituire in output l'importo totale delle fatture che hanno singolarmente un importo > 1000 e <= 1000

```
CURSOR cursore_importi IS
    SELECT D_NUMF, sum(D_QTA*D_PREZZO) as IMPORTO
    FROM dettaglio
    group by D_NUMF;
...
open cursore_importi;
LOOP
    FETCH cursore_importi into vr_importi;
    EXIT WHEN cursore_importi%NOTFOUND;
    if vr_importi.IMPORTO < 1000 then
        v_TotSmall := v_TotSmall + vr_importi.IMPORTO;
    else
        v_TotBig := v_TotBig + vr_importi.IMPORTO;
    end if;
END LOOP;
```

92

Procedurale vs Dichiarativo

- ❑ Un esempio: restituire in output l'importo totale delle fatture che hanno singolarmente un importo > 1000 e <= 1000

```
CURSOR cursore_importi IS

SELECT SUM(IMPORTO) INTO v_TotBig
FROM (SELECT D_NUMF,sum(D_QTA*D_PREZZO) as IMPORTO
FROM dettaglio
GROUP BY D_NUMF
HAVING IMPORTO > 1000);

...

SELECT SUM(IMPORTO) INTO v_TotSmall
FROM (SELECT D_NUMF,sum(D_QTA*D_PREZZO) as IMPORTO
FROM dettaglio
GROUP BY D_NUMF
HAVING IMPORTO <= 1000);
```

- ❑ **Meno efficiente scandisce 2 volte il database: il calcolo della clausola having non può sfruttare strutture a indice**

93

Sommario

- ❑ Tipi di cursore:
 - > Impliciti: Utilizzati in tutti i comandi DML e per le query single-row.
 - > Espliciti: Utilizzabili per le query a 0,1 o più righe.
- ❑ I cursori espliciti devono essere gestiti dal codice
 - > DECLARE
 - > OPEN
 - > FETCH
 - > CLOSE
- ❑ Lo stato del cursore può essere valutato utilizzando i suoi attributi

94

Esercizi in aula

- EX11: Scrivere una funzione che verifichi se un certo prodotto p è presente in quantità $> q$
- EX12: Scrivere una procedura che emetta un ordine per ogni prodotto presente in quantità < 100 ;

95

Esercizi sui trigger

- EX13: Scrivere trigger che all'inserimento di un nuovo dettaglio d'ordine aggiorni la quantità disponibile per il prodotto
- EX14: Scrivere un trigger che prima di accettare un ordine verifichi che il cliente non abbia superato il valore massimo degli acquisti, ossia che la somma degli importi acquistati e non pagati non superi 10000. In tal caso l'ordine non deve essere inserito e deve essere visualizzato il messaggio "Superato il credito massimo"

96